

→ **A causare l'ictus** sarebbe stata una malformazione cardiaca. La carriera non è a rischio  
 → **Le parole di Galliani:** «Ad Antonio ho detto di stare tranquillo che gli teniamo il posto»



Foto di Stefano Porta/Ansa

**L'affetto dei tifosi** Lo striscione esposto dai supporter rossoneri fuori dal Policlinico di Milano dove è ricoverato Antonio Cassano

# Cassano sarà operato al cuore: 4-6 mesi per tornare in campo

Sarebbe stata una malformazione cardiaca a causare l'ictus ischemico che sabato ha colpito Antonio Cassano. Il calciatore sarà operato domani: anche ieri sfilata di amici e compagni al Policlinico.

**VINCENZO RICCIARELLI**  
 MILANO

Antonio Cassano domani sarà sotto i ferri per un piccolo intervento cardiaco. Dopo giorni di ansia e strani silenzi, infatti, ieri il Milan ha reso nota la diagnosi del malore che sabato sera ha colpito il fantasista barese al rientro dalla trasferta di Roma. Il giocatore, si leg-

ge infatti in una nota pubblicata sul sito ufficiale del Milan, «ha manifestato una sofferenza cerebrale su base ischemica. Gli esami strumentali e neuroradiologici hanno richiesto 72 ore per il loro svolgimento ed hanno evidenziato la sofferenza di un'area cerebrale circoscritta che non ha determinato deficit neurologici persistenti». Per quanto riguarda le cause del leggero ictus, secondo i medici del Milan e del Policlinico di Milano, si tratterebbe di «un forame ovale pervio cardiaco interatriale, evidenziabile solo con sofisticati esami specialistici». Si tratterebbe, in sostanza, di una fessura tra gli atri del cuore, una malformazione presente in circa un quarto degli

adulti che a volte può causare problemi quali emicrania con aurea e in casi estremi potrebbe essere uno dei motivi di ischemia. L'intervento a cui dovrebbe sottoporsi domani Cassano normalmente viene effettuato in day hospital e può avvenire per via percutanea, inserendo dall'inguine una sonda che raggiunge il cuore attraverso la vena femorale. Il foro viene chiuso tramite un piccolo «ombrellino». La completa ripresa può avvenire in poco tempo, ma per almeno sei mesi viene di solito prescritto un antiaggregante piastrinico come l'Aspirina. Un intervento tutto sommato di poco conto che, di norma, richiede al massimo due mesi prima di poter tornare all'attività

agonistica. Nel caso di Cassano, però, è evidente che il Milan e i medici del Policlinico si siano presi un periodo di tempo più lungo per verificare che gli eventi ischemici non ripresentino e per essere così sicuri che quanto accaduto sabato sia unicamente riconducibile all'anomalia cardiaca riscontrata dagli esami a cui Cassano è stato sottoposto. «Questo problema cardiaco sarà risolto chirurgicamente e poi fra qualche mese dovrà essere la Federcalcio a dargli l'idoneità - ha proseguito Galliani - Ero molto, molto preoccupato. La sua carriera non è a rischio. I medici dicono che avrà bisogno di alcuni mesi, non tanto per guarire ma per seguire la prassi». Anche per questo resta difficile, al momento, ipotizzare una data plausibile per il ritorno all'attività del giocatore. «Non voglio anticipare nulla - spiegava ieri l'amministratore delegato rossonero Adriano Galliani - ma presumibilmente ci vorranno fra i 4 e i 6 mesi. Poi Cassano dovrebbe riavere l'idoneità a giocare dalla commissione medica federale che esaminerà le sue condizioni. Ma Antonio stava facendo benissimo - ha sorriso Galliani - gli ho detto "stai tranquillo che ti teniamo il posto"».

## LE VISITE DEGLI AMICI

Intanto al terzo piano del «Padi-glione Monteggia» dove Cassano è ricoverato, tra misure di sicurezza che hanno creato un certo fastidio tra pazienti e personale, è stato anche ieri un via vai di amici, compagni di squadra e dirigenti. Oltre a Galliani e il presidente federale Giancarlo Abete (venuto a portare anche il saluto della Nazionale dato che il ct Cesare Prandelli è all'estero e rientra domani), in mattinata sono arrivati il compagno di squadra Zlatan Ibrahimovic (con fotografi e operatori tv spintonati e cacciati in malo modo dal personale dell'ospedale) insieme con il suo procuratore Mino Raiola e la soubrette Ilary Blasi, moglie del calciatore Francesco Totti. Nel pomeriggio Barbara Berlusconi, figlia del premier e membro del consiglio di amministrazione del Milan (rimasta con Antonio pochi minuti), l'allenatore dei rossoneri Massimiliano Allegri e il suo vice Mauro Tassotti, i milanisti Massimo Ambrosini, Flavio Roma e Alberto Aquilani (con la compagna), e gli ex calciatori di Inter e Milan, Bobo Vieri e Stefano Eranio. ♦